

TOSCANA: NEL 2010 DATI ANCORA NEGATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE MICRO IMPRESE

Fra le artigiane perdono occupati soprattutto le aziende manifatturiere (-1,0%) e dell'edilizia (-1,8%), mentre fra le micro non artigiane il calo piu' consistente riguarda ancora l'edilizia (-8,8%) ed i servizi (-3,0%): data la rilevanza assunta dal terziario all'interno di questa tipologia di imprese, tale contrazione corrisponde ad una perdita di ben 10mila unita' lavorative.

A livello territoriale, le imprese artigiane registrano variazioni positive in quattro province su dieci (Massa Carrara, Prato, Arezzo e Grosseto) con punte molto negative solo nella provincia di Pistoia. Al contrario, la micro impresa non artigiana presenta spesso variazioni molto negative che, in alcuni casi (Prato e Firenze), raggiungono anche i 6 punti percentuali.

Netto durante il 2010 il recupero della propensione all'investimento da parte delle imprese toscane sia artigiane che micro non artigiane, come testimonia il significativo incremento di aziende che hanno dichiarato di aver aumentato i propri investimenti (passate dal 10% del 2009 al 17% del 2010 nel caso dell'artigianato, dal 12% al 20% nel caso delle micro non artigiane).